

Due chili di cocaina nell'auto In manette un pregiudicato

Nella sua macchina, i carabinieri della compagnia San Lorenzo hanno trovato quasi due chili di cocaina, pronta per essere spacciata, dal valore al dettaglio di centocinquanta mila euro. Subito dopo ai polsi di Antonino Tuttoilmondo, 35 anni, pregiudicato, sono scattate le manette. È accaduto la notte scorsa. Tra i protagonisti dell'operazione antidroga, un vecchio «segugio» con le stellette che ha messo a segno un altro colpo a pochi giorni dalla pensione. Il luogotenente Livio Ancona, comandante della stazione di Altarello di Baida dal 1981, si metterà a riposo con una soddisfazione in più. Tutto è nato da un'attività di controllo e di osservazione. I carabinieri si sono accorti di frequenti passaggi di consumatori e pusher nel tratto di via Perpignano, da piazza Principe di Camporeale, fino a via Regione Siciliana. Il «ronzio» è risultato sospetto. Così i militari hanno deciso di incrementare i controlli. I pedinamenti si sono concentrati presso il «Parcheeggio Italia» e nella vicina Via Valguarnera dove, visto il poco spazio disponibile, non era possibile sostare troppo tempo. I controlli sono andati avanti fino alla serata di giovedì.

Durante l'ennesimo appostamento, gli uomini dell'Arma, hanno notato il continuo via vai di un pregiudicato - con precedenti per false attestazioni sulle proprie generalità, lesioni e molestie - che in più occasioni è entrato nel parcheggio. Un volto poco noto da quelle parti. Proprio questo ha fatto scattare il sospetto che potesse essere una nuova figura di riferimento per lo spaccio, vista la sua apparente «verginità». Si trattava di Antonino Tuttoilmondo, magazziniere in servizio al «Civico», residente nella zona. Quando Tuttoilmondo si è allontanato a bordo di un motorino, probabilmente perchè aveva capito di essere in compagnia, i militari hanno perquisito la sua auto, una Fiat Uno, parcheggiata nelle vicinanze. All'interno dell'auto - secondo la ricostruzione degli uomini dell'Arma - sono stati trovati due zainetti, a protezione di due involucri. Il primo era realizzato con cellophane trasparente. Conteneva circa 800 grammi di cocaina, in parte già tagliata. Il secondo era composto da una «panetta» di cocaina da un chilo, ancora confezionata e protetta da uno strato di caffè, per sviare i controlli.

In una ciotola di plastica - dicono dall'Arma - sono stati trovati gli arnesi per la vendita al dettaglio. Diciotto involucri di cellophane, sigillati con nastro isolante nero, per un peso di circa 100 grammi di cocaina: una parte di quello che mancava dalla «panetta» già aperta. Durante una successiva perquisizione nell'abitazione del pregiudicato sono stati scoperti un contenitore con quasi 250 grammi di mannite, necessaria per tagliare la cocaina e tutto l'occorrente per la pesa ed il confezionamento. I militari hanno atteso che Antonino Tuttoilmondo facesse ritorno a casa. L'uomo avrebbe cercato di negare. Poi avrebbe preso atto della situazione. E' stato perciò arrestato e condotto all'Ucciardone.

Ro. P.